



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **GRAZIA RONGO, LA MIA VITA TRA TELENORBA E GREIS**
- ▶ **È ARRIVATA LA FELICITÀ, LA SECONDA STAGIONE**
- ▶ **JESSICA MACCARIO, VI PRESENTO STARLIGHT**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XIV N. 8 (555) 28 febbraio 2018
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno • **Collabora con Telegiornaliste** • **Privacy** • **Cookie**

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso

Logo grafico: Isabella Succi
E-mail: info@telegiornaliste.com

Redazione: Giuseppe Bosso, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola, Tiziana Cazziero, Alessandra Paparelli, Silvestra Sorbera

▶ [schede redattori](#)



- Archivi magazine**
- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali**
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- Saluti delle tgiste
- Telegiornaliste

> **TGISTE**

Grazia Rongo, la mia vita tra Telenorba e Greis

di *Giuseppe Bosso*

«Greis sono io. Ho iniziato a disegnarla quando avevo sedici anni; lo avevo un po' accantonato, poi un anno e mezzo fa ho ricominciato a disegnarla, in veste giornalista, con una pagina Facebook sempre aperta dove pubblico questi disegni. Non mi aspettavo che potessero piacere. È una cosa divertente, un hobby. Nei miei disegni c'è il lavoro ma anche la mia vita di donna di tutti i giorni e poi il mio gatto, Otello. Fa sorridere e questo mi piace molto».

▶ **LEGGI**



- Strumenti**
- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito

Nuove schede tgiste

- Grazia Rongo
- Roberta Savarese
- Annarita De Feo
- Roberta Nardi
- Ilaria Dalle Palle
- Ilaria Iacoviello
- Raffaella Falco
- Marica Giannini
- Gabriella Greison
- Micol Pieretti
- Ertilia Giordano
- Jessica Tozzi
- Ninfa Colasanto
- Francesca Cutino
- Lia Cutino
- Bruna Fattenotte
- Paola Cervelli
- Ornella Mancini
- Chiara Cini
- Cristiana Svaldi
- Agnese Virgillito
- Mena Grimaldi
- Mara Sangiorgio

> **DONNE**

▶ **LEGGI**

Jessica Maccario, vi presento Starlight

di *Tiziana Cazziero*



> **TUTTO TV**

▶ **LEGGI**

È arrivata la felicità, la seconda stagione

di *Silvestra Sorbera*



NEWSLETTER

tua email qui

istruzioni

Rassegna: **ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna**



Accesso redazione



- Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)





Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

Grazia Rongo, la mia vita tra Telenorba e Greis

di *Giuseppe Bosso*

Volto di **Telenorba** da 10 anni, incontriamo **Grazia Rongo**.

La tua giornata tipo.

«Dipende dai turni, posso alzarmi alle 3.15 per essere alle quattro in redazione se ho la prima diretta delle sei, fino alle 10.30; in ogni caso le mie giornate sono caratterizzate dal lavoro, cambia in base agli impegni; quando ho turni diversi, mi alzo comunque presto (ho un gatto che mi fa da sveglia! ride ndr) leggo i quotidiani, vedo i notiziari... facciamo un mestiere che non ci fa mai smettere di lavorare».

Ti sta stretta la tv locale?

«No, anzi, mi piace tantissimo. Penso che l'informazione locale sia importantissima, la gente vuole sapere cosa succede attorno a sé, ed ho la fortuna di lavorare in un network seguito con molto affetto dalla gente. Una cosa che mi inorgoglisce molto».

Cosa rappresenta per te Telenorba?

«Fin da ragazzina sognavo di lavorare qui, per me era un punto d'arrivo, sono felice di averlo raggiunto e di esserci rimasta».

Ad Apulia tv eri l'unica giornalista: è stata per te una buona palestra questa situazione?

«Lavorare da soli non è mai una buona palestra: professionalmente si può crescere solo grazie al confronto con i colleghi e sotto la guida di un direttore. Ero molto giovane, erano i primi passi ed è stata comunque un'esperienza importante».

In questi anni quali sono state le esperienze che ti hanno maggiormente coinvolta?

«Non posso dimenticare quando stavo per andare in onda e arrivò la notizia di un bambino caduto in un pozzo a Gravina. Durante le operazioni di soccorso per tirarlo fuori, furono scoperti i corpi di Ciccio e Tore, scomparsi quasi due anni prima. O anche il ritrovamento di Sarah Scazzi, la tragedia ferroviaria...per non citare solo momenti tragici, ricordo anche la diretta dal Molise per la visita di Papa Francesco».

Cronaca nera, negli ultimi giorni purtroppo alla massima attenzione dopo i fatti di Macerata: a livello locale come pensi debba comportarsi l'informazione?

«L'informazione locale deve essere la prima ad arrivare sul posto; ricorderete nell'estate 2012 la bomba alla scuola Morvillo di Brindisi. Ero in redazione quella mattina quando la collega che era sul posto chiamò per avvisarci di quello che stava succedendo; alle 7 e mezza eravamo in diretta e proseguimmo ad oltranza. Non so come abbiano lavorato i colleghi di Macerata, ma posso immaginare come si siano sentiti di fronte a questa tragedia. Sta tutto nel tempismo, nell'esserci. I nuovi strumenti di lavoro, come gli smartphone per esempio, permettono una maggiore reattività. Il fine deve essere la lealtà verso il pubblico, informare in modo corretto, puntuale e obiettivo».



Quanto è importante per te l'immagine?

«È importante, perché andare in televisione significa entrare in casa delle persone, e occorre presentarsi in modo sempre curato ed ordinato, per rapportarsi con la gente in modo appropriato».

Hai anche ispirato un fumetto...

«Sì - ride, ndr - il personaggio di *Greis*. Non l'ho ispirato, *Greis* sono io. Ho iniziato a disegnarla quando avevo sedici anni; lo avevo un po' accantonato, poi un anno e mezzo fa ho ricominciato a disegnarla, in veste giornalista, con una **pagina Facebook** sempre aperta dove pubblico questi disegni. Non mi aspettavo che potessero piacere; recentemente mi è capitato durante una conferenza stampa di essere avvicinata da una donna che non conoscevo e che mi ha fatto i complimenti per i fumetti, non me lo sarei mai aspettata. È una cosa divertente, un hobby. Nei miei disegni c'è il lavoro ma anche la mia vita di donna di tutti i giorni e poi il mio gatto, Otello. Fa sorridere e questo mi piace molto».

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)



Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

È arrivata la felicità, la seconda stagione ricca di sorprese

di *Silvestra Sorbera*

È iniziata nel migliore dei modi la seconda stagione della fiction **È arrivata la felicità** con **Claudia Pandolfi**, **Cludio Santamaria**, **Federica De Cola**, **Giulia Bevilacqua**, **Lunetta Savino**, **Alessandro Roja**, **Simona Tabasco** e le gemelle **Giorgia** e **Greta Berti**, che abbiamo avuto il piacere di intervistare in occasione della prima stagione; grande assente **Paolo Mazzarelli** che nella prima stagione ha interpretato il quasi marito di **Angelica** (Pandolfi).

La nuova stagione si apre con la **famiglia Mieli** che si è allargata con la **nascita di Andrea**, il figlio che **Angelica** e **Orlando** hanno avuto e che, nella prima stagione, aveva portato un po' di **marettina tra i protagonisti**; ma, la felicità **arriva repentina**, e **repentinamente può sparire**. In questo caso il velo di tristezza arriva dalle **condizioni di salute di Angelica** che scopre di avere una **brutta malattia** e **tutta la famiglia** dovrà e vorrà starle **accanto** per **sorreggerla**.

Orlando con tutti i suoi **patemi** e le **indecisioni** riuscirà a **sopportare** la malattia della donna che ama e **tenere a bada i figli**?

Novità anche per la **coppia Rita-Valeria**. Dopo la nascita del piccolo Giuseppe nella prima stagione, gravidanza portata avanti da Valeria (Bevilacqua) e avuta grazie alla **fecondazione eterologa** in Spagna, **adesso è Rita ad essere incinta**, ma la gravidanza si porta dietro un **segreto**. Riuscirà la nuova maternità a portare la felicità o il segreto di Rita **distruggerà tutto**?

Altro giro, nuova coppia: Pietro e Nunzia decidono di andare a vivere insieme ma Pietro ha **paura dei soldi che mancano**, delle **incombenze** e così inizia a **risparmiare su tutto** stressando l'ex estetista. In aiuto della donna arriva però il provvidenziale **magico**.

La serie **in sole tre puntate** ha già **entusiasmato il pubblico** che spera ancora una volta che le **coppie raggiungano l'idillio** tanto sperato.



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

Donne Nel mondo, nella storia

Jessica Maccario, vi presento Starlight

di Tiziana Cazziero

L'autrice Jessica Maccario ci parla della nuova collana editoriale **Starlight**.

Ciao Jessica e grazie per aver accettato di scambiare quattro chiacchiere. Autrice di romance e fantasy, decidi di occuparti di una nuova collana editoriale la Starlight, come mai questa scelta e com'è avvenuto questo incontro con l'editore di questa collana?

«Ciao, grazie mille a te per l'invito! Pubblico da poco più di quattro anni, ma sono entrata nel mondo editoriale cinque anni fa come valutatrice di manoscritti per diverse case editrici, ho avuto occasione di lavorare con *Libro Aperto*, la *Butterfly* e la *Ruota edizioni* e di collaborare con più autori nella correzione dei testi. Sono approdata a questa collana attraverso una selezione di **Pubme** che cercava direttori per i diversi generi, io ho scelto il fantasy e ho iniziato a pensare al **nome**, al sito, alla **pagina facebook** e via dicendo. La collana è nata a ottobre ma c'è bisogno di tempo per organizzarsi il lavoro, i primi due mesi sono stati intensi e hanno riguardato principalmente la promozione, la ricerca di collaborazioni e l'organizzazione generale, poi sono cominciate le prime letture e pubblicazioni. Ora fa ufficialmente parte, insieme ad altre collane, del marchio PubGold attraverso il quale Pubme ha pubblicato in passato dei libri; tuttavia, ciascuna collana si muove in modo indipendente nel suo genere. La mia pubblica soltanto racconti e romanzi fantasy, di qualsiasi sottogenere. Io valuto, correggo e aiuto nella promozione mentre Pubme si occupa della distribuzione e degli aspetti più burocratici».

Parli di te come autrice? Quando hai cominciato a fare i primi passi nel mondo editoriale?

«Ho iniziato a scrivere romanzi alle scuole medie, ma l'idea di pubblicare è venuta dopo, alla fine delle superiori. Sono un'autrice romantica, quindi nei miei scritti non mancano mai i sentimenti, e mi piace trattare tematiche attuali che possano condurre alla riflessione. Ho parlato del mondo della droga, dell'omosessualità, dell'emarginazione, delle proprie paure e del coraggio di affrontarle, della realizzazione dei propri sogni. Nel fantasy sono meno ancorata alla quotidianità, mi piace spaziare di più con la fantasia, ma i personaggi fanno comunque un percorso di crescita, in particolare Peter, che da timido e solitario ragazzo impara ad aprirsi con gli altri, allacciare amicizie e contare di più sulle sue capacità».



Quali sono le tue opere fin ora pubblicate? Chi sono i lettori cui ti rivolgi?

«Ho esordito nel 2013 con *Bibliotheka edizioni* pubblicando il fantasy *Insieme verso la libertà*, scelto durante un concorso. In seguito sono passata al self publishing e, affidandomi a grafici e correttori che potessero aiutarmi a rendere migliore il lavoro, ho pubblicato la duologia rosa *In volo con te* e *Questo viaggio è per sempre*, il romantico suspense *Io ti libererò* e ho continuato la serie fantasy de *Gli Elementali*, che quest'anno terminerò. Ho scritto anche diversi racconti usciti in antologie con altri autori, che mi hanno arricchita molto. L'ultima in ordine di tempo è l'antologia *Non c'era una volta* con la rivisitazione delle fiabe in chiave moderna in cui si trova il mio racconto *La Sirenetta al College*, curata dall'**Associazione Seu** (Scrittori Emergenti Uniti) di cui faccio parte. Pubblico sia online che in cartaceo, quindi il mio pubblico è soprattutto di donne che frequentano i social o di persone che incontro alle fiere, ma mi è capitato anche di conoscere dei ragazzi e i fantasy sono perlopiù per giovani adulti».

Torniamo alla collana editoriale Starlight, come avviene la selezione? Leggi personalmente i manoscritti che pervengono alla casa editrice? Hai collaboratori?

«Sì, li leggo personalmente e per adesso riesco a gestire la mole di lavoro, anche se sto iniziando a pensare a collaborazioni anche in tal senso. Vado molto a periodi, ci sono dei periodi in cui mi concentro maggiormente sull'editing e la promozione dei testi e altri in cui ho più tempo per la valutazione. Mi sono riproposta di rispondere a tutti, quindi anche chi non è stato selezionato ha ricevuto una risposta con consigli su cosa lavorare e motivazioni sul rifiuto. Collaborano con me molti blogger nelle segnalazioni e recensioni dei libri e li ringrazio davvero per la disponibilità e la gentilezza dimostrata».

Come descriveresti questa nuova esperienza?

«Stancante e sotto molti aspetti soddisfacente. È un lavoro a tutti gli effetti perché mi occupa gran parte della giornata, il materiale su cui lavorare per fortuna c'è e questo mi ha portata a stabilire un calendario dell'anno in corso, quindi avrò pubblicazioni per parecchi mesi. Mi sta arricchendo ma soprattutto mi sta mettendo alla prova, mi confronto spesso con le altre direttrici di collana alla ricerca di soluzioni e con Pubme quando mi trovo in difficoltà su qualcosa. Sono felice delle mie prime uscite: a fine dicembre ci sono stati due racconti lunghi, Silvia Castellano con *Die Party* e Alessandra Leonardi con *La fine del Tempo, la fine del Mondo*, mentre a fine febbraio escono l'epic fantasy *Aurora d'Inverno* di Alessandro Del Gaudio e l'urban fantasy *Cuore di tenebra - Hope in the darkness* di Mariarosaria Guarino».

Leggere nuovi autori, valutare i loro testi e prendere una decisione non deve essere semplice, inoltre sei anche autrice, come gestisci tutto questo?

«Valutare manoscritti mi è sempre piaciuto e una cosa che non sempre potevo fare e che mi sarebbe piaciuta era proprio quella di contattare l'autore e parlarne insieme. Lo scambio, il confronto con gli altri è quello che mi ha arricchita di più. Come autrice sono ferma da un po', a eccezione di alcuni racconti, non ho più pubblicato. Ho rifatto una versione aggiornata della mia prima uscita e sto attendendo di poterlo ripubblicare in modo da terminare la serie. Tra qualche mese sarà quindi completa la serie de *Gli Elementali: Insieme verso la libertà, La spada degli elfi e L'amore non si arrende*».

Qual è il tuo pensiero sull'editoria moderna? Si parla tanto di self ma sono ancora molti gli autori che si affidano alla classica editoria, come mai questo spaccato contrapposto?

«Sì, mi capita spessissimo di ricevere email da parte di autori autopubblicati che sono insoddisfatti, non sanno promuoversi e chiedono aiuto a un editore. Preferisco inediti ma a seconda dei casi li valuto, se penso di poterli aiutare o rilanciare in qualche modo. Due libri che usciranno più avanti hanno avuto questo percorso, ora saranno sottoposti a editing e riproposti in una nuova versione».

Fin adesso, da quando hai cominciato, qual è stato il riscontro dei lettori che hai notato nei confronti della Starlight?

«L'aspetto più bello è stato l'entusiasmo dei blogger, sia di chi mi seguiva già sia di chi ho conosciuto dopo, mi ha fatto molto piacere ricevere l'appoggio di molti. Poi la voglia di mettersi in gioco di molti autori e la curiosità dei lettori. La *Starlight* è una piccola realtà che affronta le difficoltà di tutti i giorni, ma lo faccio con passione e questo non me lo fa pesare. Sono consapevole di essere all'inizio in confronto a molti altri, di non avere il sostegno di tanti e di dovermi un po' arrangiare. Eppure ogni volta che c'è una nuova uscita o un nuovo giudizio mi emoziono insieme agli autori e queste sono sensazioni che rimangono dentro».

Chi è l'autore di oggi? Consigliaresti questo mestiere agli aspiranti scrittori?

«Penso che oggi molti autori che anni fa hanno deciso di sperimentare il self abbiano trovato la strada giusta per promuoversi e arrivare al cuore dei lettori. La maggior parte chiede il sostegno dell'editore, ha timore di aprirsi ai lettori o semplicemente non dà importanza al web, altri invece sono ormai in grado di essere editori di se stessi. L'aspetto che mi preme di più è che l'autore possa capire i propri errori e migliorarsi, quindi do molta importanza all'editing, cosa che tanti self non fanno ancora. Il mio consiglio è proprio questo: curate i vostri testi, non abbiate paura a chiedere aiuto e scrivete quello che più vi fa stare meglio. La scrittura è una passione che va coltivata e che può regalare tante gioie, imparate ad apprezzarvi, a migliorarvi, a sperimentare e a emozionarvi già durante la stesura. Le soddisfazioni alla fine arrivano sempre, fosse anche solo un messaggio inaspettato o il desiderio di un lettore di leggere il seguito di un libro. Curatela come fate con una pianticella o un bambino e non smettete mai di studiare, fare ricerche e imparare dagli altri. Grazie davvero per avermi ospitata, è stato un piacere!».

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)

[HOME](#)

[SCHEDE+FOTO](#)

[VIDEO](#)

[FORUM](#)

[PREMIO](#)

[TGISTE](#)

[TUTTO TV](#)

[DONNE](#)

[INTERVISTE](#)

[ARCHIVIO](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaster

